



«Patto per Catania»



MOBILITÀ SOSTENIBILE. Convegno dell'Ordine e della Fondazione Ingegneri in collaborazione con il Dicar e l'AIT
«Non solo piste, ma itinerari ciclabili»
 «Presentare progetti cantierabili per non perdere i finanziamenti europei»

Una visione strategica e integrata della mobilità sostenibile deve essere promossa: «non basta creare piste di ciclo-via, occorre la presenza di piste ciclabili, come la presenza di piste ciclabili».

Boschetto consegna del Parco sovventura

Domani, lunedì 12, alle 11:30, nella Basilica della Pace, il sindaco Enzo Bianco presenterà alla stampa del Parco sovventura, il nuovo parco urbano di 10 ettari, realizzato grazie al contributo del Comune di Catania e della Provincia di Catania.



Gestione delle coste

La richiesta congiunta degli Ordini etnei di Ingegneri e Architetti

EQUO COMPENSO: «UN TAVOLO REGIONALE PER LE PROFESSIONI»

Grande partecipazione per la manifestazione che ha visto riuniti a Roma 30mila colleghi italiani



«Il nostro Ordine, è sceso in piazza a Roma, insieme ai 30mila professionisti di tutta Italia, per chiedere al Governo l'introduzione di una legge sul giusto compenso. Una straordinaria mobilitazione che ha puntato i riflettori sulla necessità, divenuta ormai inderogabile, del riconoscimento della funzione sociale delle professioni intellettuali». Con queste parole il presidente Santi Maria Cascone ha commentato la partecipazione degli Ingegneri di Catania alla manifestazione nazionale. In sinergia con l'Ordine etneo degli Architetti, è stata diffusa a mezzo stampa una nota con la quale si propone l'istituzione di un tavolo regionale che affronti tutti gli aspetti dell'attuale conteso normativo: «L'obiettivo condiviso a livello nazionale - si legge - è l'adozione di una legge che introduca un sistema tariffario regolamentato con una chiara definizione delle competenze professionali, se-

gnando il superamento della Legge 248/2006, con cui è stata sancita l'abolizione delle tariffe, e che ha innescato di fatto una corsa al ribasso e il conseguente svilimento dei servizi professionali».

«Tutto questo - precisa i professionisti - anche alla luce del recente orientamento della Corte europea di Giustizia che ha riba-

dato la legittimità della previsione normativa di minimi tariffari e la loro compatibilità con la normativa europea. Un sistema che punta alla qualità deve avere al centro il concetto di equo compenso delle prestazioni professionali - sottolinea la nota - disciplinando in maniera omogenea il tema del lavoro autonomo e favorendo anche l'inserimento dei giovani nel mercato professionale. Ed è sulla

scorta di quanto sta avvenendo a livello nazionale, con la richiesta della costituzione di un tavolo permanente per le professioni presso il ministero del Lavoro, che chiediamo l'avvio di un percorso di dialogo anche con il legislatore siciliano. Le nostre categorie professionali, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, sono pronte a collaborare con le istituzioni competenti per la definizione di un quadro normativo omogeneo che restituisca dignità alle nostre categorie».



PISTE CICLABILI A CATANIA: «INFRASTRUTTURE INSUFFICIENTI, PUNTARE SU PROGETTAZIONE PER REPERIRE FONDI EUROPEI»

«Non circuiti singoli, ma itinerari interconnessi soprattutto col trasporto pubblico»

Una visione strategica e integrata della mobilità sostenibile deve necessariamente tenere conto della presenza di piste ciclabili: questa la premessa che ha guidato i contributi e gli interventi del convegno "Mobilità ciclistica. Pianificazione delle reti e progettazione degli spazi", organizzato da Ordine e Fondazione Ingegneri di Catania, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar) dell'Università di Catania e la sezione siciliana dell'Associazione Italiana per l'Ingegneria del traffico e dei trasporti (Aiit). Professionisti e docenti si sono dati appuntamento negli spazi della Cittadella Universitaria per delineare i possibili scenari d'intervento: «La progettazione di piste ciclabili nel nostro territorio, in cui queste infrastrutture sono quasi del tutto assenti, può costituire una concreta opportunità professionale e di sviluppo della mobilità sostenibile nella nostra città – ha commentato il presidente degli Ingegneri etnei Santi Maria Cascone – la presenza a Catania dei massimi esperti del settore, in quest'occasione, è finalizzata all'accrescimento delle competenze professionali degli ingegneri. L'Europa ha messo in campo notevoli risorse economiche sui progetti per la ciclabilità in ambito ur-



bano ed extraurbano – ha continuato – è necessario che le amministrazioni locali si dotino di progetti cantierabili per non perdere l'opportunità di reperire queste risorse. La mobilità dolce consente una riduzione delle automobili in circolazione e un aumento significativo della qualità della vita».

Con l'obiettivo di porre l'accento sul ruolo rilevante ricoperto da questo tipo di mobilità in un modello di sviluppo urbano in linea con gli standard europei, il presidente nazionale dell'Aiit Matteo Ignaccolo, docente di Pianificazione dei Trasporti al Dicar, ha ribadito «la necessità di progettare non solo piste, ma

itinerari che formano reti interconnesse con altri modi di trasporto, specialmente pubblico. In vista della potenziale attività professionale in questo settore – ha continuato – è stata proposta un'ipotesi di classificazione delle piste e nuovi criteri di progettazione della geometria delle infrastrutture».

All'incontro sono intervenuti il direttore del Dicar Enrico Foti, il presidente della Fondazione etnea degli Ingegneri Mauro Scaccianoce, il docente universitario Massimo Cuomo – che coordina il dottorato di ricerca in "Valutazione e Mitigazione dei Rischi Urbani e Territoriali" – e il consigliere nazionale Aiit Ugo Giunta.

Sicurezza, circolazione e intermodalità sono stati gli aspetti approfonditi dai relatori: Giulio Maternini (Università di Brescia); Felice Giuliani (Università di Parma); Giuseppe Salvo (Università di Palermo); Giuseppe Inturri (Università di Catania).



mento il presidente degli Ingegneri etnei Santi Maria Cascone – la presenza a Catania dei massimi esperti del settore, in quest'occasione, è finalizzata all'accrescimento delle competenze professionali degli ingegneri. L'Europa ha messo in campo notevoli risorse economiche sui progetti per la ciclabilità in ambito ur-

PATTO PER CATANIA: L'INCONTRO CON IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE E MEZZOGIORNO



Il nostro Ordine ha partecipato attivamente al confronto pubblico con il ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti - avvenuto lo scorso 15 giugno nella città etnea - in occasione della firma dei contratti con le imprese che avvieranno gli interventi di manutenzione per l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi finalizzati all'agibilità e alla sicurezza di diciassette edifici scolastici. All'incontro presso l'Istituto Malerba è seguita la presentazione, questa volta all'Istituto Capponi – Recupero, della Cabina di regia #cantiereCatania a cui prenderanno parte le forze produttive e professionali della città. Il cronoprogramma degli interventi prevede una spesa di 50 milioni di euro nel secondo semestre del 2017, 450 milioni nel primo semestre del 2018 e 650 milioni nel biennio 2019-2020: «Le risorse del Patto per Catania rappresentano un'opportunità

per il nostro territorio – ha dichiarato durante la sua relazione il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Santi Maria Cascone - la nostra attenzione adesso deve essere incentrata su come queste risorse messe a disposizione dal Patto possano diventare un'occasione concreta di sviluppo. La cabina di regia proposta oggi avrà il compito di monitorare l'attuazione del piano per facilitare la realizzazione degli investimenti - ha continuato rivolgendosi al ministro e al sindaco di Catania Enzo Bianco - noi crediamo nella sinergia attiva tra professionisti e la pubblica amministrazione affinché queste risorse diventino patrimonio della collettività».

Convegno “Il ruolo della ricerca nella gestione delle coste”

SISTEMA PORTUALE SICILIA ORIENTALE: INFRASTRUTTURE E ZONA ECONOMICA SPECIALE PER ATTRARRE INVESTIMENTI

Le infrastrutture sono il presupposto per una gestione delle coste e dei sistemi portuali orientata allo sviluppo: soluzioni tecniche che devono fare i conti con i processi di antropizzazione della linea costiera, la protezione dell'ambiente e la fruizione del waterfront. Queste le “big issues” - riferite alla costa orientale della Sicilia - emerse il 23 giugno durante il convegno dal titolo “Il ruolo della ricerca nella gestione delle coste”, organizzato dall'Ordine e dalla Fondazione Ingegneri di Catania con il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Catania (Dicar). «Il confronto tra categorie professionali, mondo accademico ed enti preposti all'amministrazione dei porti e delle coste rappresenta la chiave per poter affrontare questi temi in maniera ampia e ragionata – ha commentato il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Santi Maria Cascone in apertura dei lavori – la presenza a Catania di ingegneri preparati e specializzati, supportati inoltre dalla ricerca scientifica prodotta dal nostro Ateneo, è sicuramente un valore aggiunto nei processi di pianificazione degli interventi». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Enrico Foti, direttore del Dicar e coordinatore di un pro-



getto di ricerca di interesse nazionale (Prin), i cui risultati sono stati presentati all'iniziativa di oggi: «La presenza dei vertici dell'Autorità portuale della Sicilia orientale a questo convegno di natura squisitamente tecnica – ha commentato – è anche l'occasione per dare contezza agli amministratori del patrimonio di conoscenza presente sul territorio. L'applicazione di determinate soluzioni ingegneristiche consentirebbe inoltre una maggiore efficacia delle politiche di sicurezza e protezione ambientale». Aspetto sottolineato anche dal presidente dell'Ordine degli Architetti di Catania Giuseppe Scannella che ha ricordato come «la questione dell'abusivismo presente nelle nostre linee costiere sia uno dei nodi cruciali per la riqualificazione di quelle aree, che deve avvenire – ha ribadito – nel rispetto dell'am-

biente e della sostenibilità economica. Soluzioni di intervento che abbiamo individuato, per esempio, grazie al workshop Simeto Landscape». «Non c'è dubbio che lo sviluppo economico delle aree interessate debba passare dalle infrastrutture – ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale

Andrea Annunziata – tutto questo, associato per esempio all'attuazione delle Zone economiche speciali (Zes) con incentivi fiscali per gli operatori economici, può innescare anche un meccanismo virtuoso di attrazione degli investimenti. Altro aspetto da tenere in considerazione è la necessità di coniugare la realizzazione delle infrastrutture con la sostenibilità ambientale e l'esigenza di fruizione del Porto, per avviare l'apertura alla città tanto auspicata». All'incontro hanno partecipato Paolo Blondeaux (Università di Genova); Claudia Giarrusso (consulente Dubai Municipality); Carla Faraci (Università di Messina); Giuseppe Filetti (Ufficio Demanio Regione Sicilia); Pietro Scandura (Università di Catania); Giovanni Randazzo (Unime); Giuseppe La Rosa (Collegio dei Geometri di Catania). A seguire gli interventi programmati di Riccardo Lentini (dirigente area tecnica Autorità Sistema Portuale Mar di Sicilia Orientale); Gabriele Ragusa (ingegnere capo Genio Civile Catania); Giuseppe Alessandro (geologo Provincia Rg); Antonino Longo (Università di Catania).



Soprintendenza: al via la prenotazione telematica

Il dialogo istituzionale tra Ordine degli Ingegneri e Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Catania ha prodotto un importante risultato per il miglioramento organizzativo delle procedure amministrative: a partire dal 29 maggio infatti il ricevimento dei professionisti presso gli uffici dell'ente regionale sarà gestito esclusivamente tramite prenotazione telematica, ottimizzando così i tempi delle richieste, nonché della presentazione e del ritiro degli atti per i quali sono stati stabiliti appositi giorni e orari.

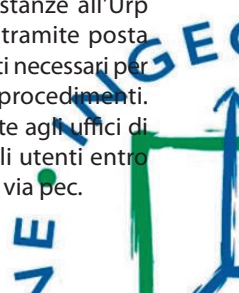
«La redazione e la certezza di un calendario di appuntamenti incidono positivamente sull'efficienza e sull'efficacia del lavoro quotidiano, sia degli ingegneri che dei funzionari pub-

blici; e soprattutto hanno dirette conseguenze sulla qualità delle opere del territorio, a beneficio di tutta la città», afferma il presidente dell'Ordine etneo Santi Maria Cascone, ringraziando la soprintendente Maria Grazia Patané «per la sinergia costruttiva e per

aver concretizzato la nostra richiesta di digitalizzazione dei canali di comunicazione».

I professionisti dovranno quindi inoltrare le proprie istanze all'Urp della Soprintendenza tramite posta elettronica indicando i dati necessari per l'identificazione dei singoli procedimenti.

L'Urp a sua volta smisterà le richieste agli uffici di riferimento, che si impegneranno a ricontattare gli utenti entro cinque giorni e a trasmettere i provvedimenti finali via pec.



Rischio sismico, tour provinciale dell'Ordine per sensibilizzare sulle opportunità del sismabonus



Dopo l'incontro introduttivo svoltosi a Catania, l'Ordine degli Ingegneri – attraverso un ciclo di seminari itineranti – ha continuato nel territorio provinciale l'intenso programma di aggiornamento e informazione sul tema della classificazione del rischio sismico degli edifici e sulle modalità applicative del sismabonus. La prima tappa nell'hinterland si è svolta a Bronte (foto a sinistra), a cui è seguita quella di Caltagirone (foto a destra). In programma l'incontro



nella zona jonica. «Obiettivo dell'iniziativa – ha sottolineato il presidente Santi Cascone – è quello di dotare il territorio provinciale di ingegneri formati ed esperti sull'antisismica e sulle modalità di accesso ai benefici fiscali previsti dalla norma, ma anche di stimolare le comunità locali e le associazioni degli amministratori dei condomini, a utilizzare questo meccanismo incentivante. Il sismabonus presenta margini di miglioramento e in sinergia con gli altri attori della filiera edile stiamo lavorando per far apportare dal legislatore le opportune modifiche al testo di legge. Tuttavia – ha concluso – anche questa stesura è un'opportunità che il territorio deve cogliere per avviare un processo di riduzione della vulnerabilità sismica del costruito».

FOTOGALLERY ULTIMI EVENTI FORMATIVI



A sinistra il convegno dello scorso 30 giugno - ad Acicastello - sulla necessità di un piano strategico per le infrastrutture siciliane; al centro, l'incontro sui rischi ambientali nella realtà dell'acese (23 giugno); a destra l'evento promosso con Aeit sull'adeguatezza del sistema elettrico italiano (22 giugno)



Da sinistra: l'evento tenutosi a Mascali sull'inquinamento elettromagnetico (26 maggio), il seminario ad Acireale sulla Scia2 (26-27 maggio), infine il VII Incontro Annuale Giovani Ingegneri Geotecnici alla Cittadella universitaria (19-20 maggio)

I numeri di giugno 2017

Sedute di Consiglio: 6
 Nuovi iscritti all'Albo: 22
 Cancellazioni e/o trasferimenti: 40
 Totale iscritti al 30/06/2017: 5591
 Rilascio certificazioni
 Prevenzione incendi: 6
 Parcelle liquidate: 5
 Riunioni Commissioni interne: 3
 Convegni e incontri Ordine: 35
 Convegni e incontri patrocinati: 8
 Riunioni Consulta regionale: /
 Presenze a incontri nazionali: 4

Terne

Seduta 17/04/2017

Richiesta terna di nominativi di ingegneri per il collaudo di opere in c.a., segnalati dal Consiglio, scelti con software generatore di numeri casuali:

- Corsaro Rosario A1111
- Matarazzo Dorotea A5164
- Urzi Giuseppina Maria A3597

Richiesta terna di nominativi di ingegneri per il collaudo di opere in c.a., segnalati dal Consiglio, scelti con software generatore di numeri casuali:

- Di Rao Franco A1211
- Nicolosi Antonino A2124
- Romeo Massimo A3859